

Madonie

press

dentro la notizia

Seguici su:    

by CIURO
DRESS YOUR STYLE

Via Onorato, 15/17 - 90139 Palermo
Tel. Fax 091.323230 - info@byciuro.it
www.byciuro.it

  

CRONACA - ENERGIE RINNOVABILI

Presentati a Palermo i risultati finali del progetto ForBioEnergy

La biomassa forestale all'interno del Parco delle Madonie, può soddisfare il 6% del fabbisogno energetico della popolazione



di Redazione

27 Giugno 2019 - 17:25

Trasformare il "problema" delle biomasse residue provenienti dalla **gestione forestale nelle aree protette siciliane** in risorsa per produrre energia attraverso piccoli impianti, ecologicamente ed economicamente sostenibili, collegati ad una filiera cortissima, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico, ad esempio, di strutture sportive, scuole o altri edifici pubblici e privati, calibrando le esigenze non sulla domanda di energia quanto sull'effettiva possibilità di produrle.

I tuoi **NUOVI INFISSI**
FINSTRAL



È questo uno degli obiettivi del progetto **ForBioEnergy**, finanziato nell'ambito del **Programma Europeo Interreg Med 2014-2020** e che ha come Lead Partner il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana. Oggi sono stati presentati i risultati nella sala Lanza dell'Orto Botanico di **Palermo**.

Il progetto ha, innanzitutto, condotto uno studio pilota su un'area protetta, precisamente il **Parco Naturale Regionale delle Madonie**, che è stato suddiviso in cinque Distretti della Biomassa. In uno di questi, che comprende i comuni di Petralia Soprana, Petralia Sottana e Castellana Sicula, è stato realizzato un modello di come dovrebbe funzionare la filiera corta delle biomasse.

Listone Giordano

HELLO SPRING
FINO AL 30/06/2019

fino al **40% DI SCONTO**

CASCINO
SHOWROOM

ABCDEF
Giaconia riscrive la genuinità.



ENERGIE RINNOVABILI

Presentati a Palermo i risultati finali del progetto ForBioEnergy



di Redazione

La biomassa forestale all'interno del Parco delle Madonie, può

CASTELBUONO



Stop all'approvazione del bilancio, l'opposizione: "Mancavano importanti documenti"

Richiesto il rinvio della seduta di approvazione del bilancio e del DUP a lunedì 1 Luglio

LA CAR-T FUNZIONA

Innanzitutto, attraverso la redazione di un piano di gestione forestale, è stata censita la quantità di **biomassa** utilizzabile nei prossimi 10 anni a scopi energetici presente nel territorio, pari a oltre 24 mila tonnellate, al netto degli altri assortimenti legnosi (esempio legna da ardere). Un calcolo effettuato includendo soltanto le biomasse residue ottenibili dalla gestione ordinaria dei boschi, indispensabile per aumentarne la complessità ecologica e strutturale e la resilienza agli incendi e ai cambiamenti climatici, escludendo le aree più integre e in equilibrio con l'ambiente (circa il 50%).

La biomassa da destinare ad uso energetico potrebbe essere trasformata in "cippato" (cioè ridotto in piccoli pezzi adatti alla combustione) sul posto e utilizzato per alimentare un mini impianto o venduto per uso domestico. In particolare, è stata immaginata la possibilità di usare la biomassa per soddisfare il fabbisogno energetico della piscina di **Petralia Sottana**, attualmente chiusa. Secondo una stima, in generale, le biomasse presenti nel distretto potrebbero soddisfare il 6% del fabbisogno energetico della popolazione che vi risiede. Il sistema punta a creare anche un mercato locale di biomassa e possibilmente occupazione.

"Con ForBioEnergy – spiega **Massimo Pizzuto Antinoro**, coordinatore responsabile del progetto – si è voluto ribaltare l'errata concezione che i boschi non debbano essere gestiti. La gestione è, invece, necessaria per evitare che queste aree vengano lasciate al degrado o peggio preda degli incendi. E da questa azione si producono le biomasse residue che possono essere utilizzate con una filiera cortissima che non dovrebbe superare i 5 chilometri per essere veramente sostenibile ecologicamente ed economicamente. Inoltre, il progetto ha coinvolto attivamente gli enti locali per individuare le soluzioni migliori per lo sfruttamento di queste risorse".

La questione della gestione delle aree forestali è fondamentale nel progetto che propone anche una serie di percorsi per superare tutti gli ostacoli (legislativi, amministrativi, tecnici e socio-culturali) per lo sviluppo di queste filiere corte delle biomasse.

"Il piano di azione – spiega Donato La Mela Veca, docente del Dipartimento SAAF dell'**Università di Palermo**, che ha seguito gli aspetti tecnico-scientifici di ForBioEnergy – prevede innanzitutto un nuovo modello di gestione delle aree forestali anche attraverso la professionalizzazione della manodopera e la dotazione di attrezzature idonee. Inoltre, sono stati individuati tutti gli ostacoli allo sviluppo della produzione di energia con biomasse, elaborando proposte, rivolte all'amministrazione regionale per superarli: si va da modifiche normative a tavoli tecnici con le amministrazioni locali e tutti i portatori di interesse del territorio ad azioni di comunicazione per spiegare azioni e obiettivi".

"Siamo lieti di aver portato a termine, insieme ai nostri partner, uno studio di particolare importanza non solo per il Comune di Petralia Sottana ma per tutto il territorio – afferma il sindaco Leonardo Neglia – dai risultati emersi sarà possibile utilizzare, in maniera assolutamente sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista socio – economico, la biomassa disponibile nel nostro distretto per soddisfare il fabbisogno energetico della piscina comunale, attualmente chiusa e di diverse altre strutture pubbliche, considerato che dai risultati finali del progetto Forbioenergy risulta che la biomassa forestale complessiva dei distretti indagati può soddisfare il 6% del fabbisogno energetico della popolazione che vi risiede. E' nostra ferma intenzione andare avanti lungo la strada della riqualificazione energetica del nostro territorio che oltre a tutelare il nostro patrimonio ambientale si traducono in importanti economie di scala per il bilancio del Comune".

Il progetto ForBioEnergy, coinvolge 8 partner di 4 paesi europei: Italia, Spagna, Slovenia e Croazia. I partner italiani sono Enviland s.r.l. ed il Comune di Petralia Sottana; partecipano pure 4 Partner associati, 2 italiani, l'Ente Parco delle Madonie ed AIEL e 2 croati.

Articoli correlati

Geraci siculo è "plastic free": passa la mozione della minoranza

Cammina nel bosco e si perde: salvato agricoltore dal soccorso alpino madonita



Malattia in regressione totale, Calogero Gliozzo ora sta meglio

Altri controlli dovranno confermare il percorso di guarigione

PETRALIA SOTTANA

Musica, passeggiate, degustazioni, visite guidate: l'estate a Piano Battaglia



di Redazione

Dopo l'apertura della seggiovia, domenica 30 giugno prende il via